

**XX SESSIONE DELLA COMMISSIONE MISTA
CULTURALE, SCIENTIFICA E TECNICA TRA LA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REPUBBLICA FRANCESE**

In conformità con le disposizioni dell'Accordo culturale tra l'Italia e la Francia del 9 Novembre 1949, la Commissione mista franco-italiana ha tenuto a Roma la sua ventesima sessione, dal 10 all' 11 luglio 1996.

La delegazione italiana era guidata dal Min. Michelangelo Jacobucci, Direttore generale delle Relazioni Culturali del Ministero degli Affari Esteri, e la delegazione francese era diretta da M. Pierre Brochand, Direttore generale delle Relazioni Culturali, Scientifiche e Tecniche del Ministero degli Affari Esteri.

La lista completa dei membri di ciascuna delegazione figura nell'Allegato I del presente Programma.

Dopo aver tracciato un bilancio estremamente positivo delle attività svolte tra i due paesi nel campo delle relazioni culturali, scientifiche e tecniche dopo l'ultima sessione della Commissione Mista (Parigi, 23-24 giugno 1992), le due delegazioni hanno approvato il seguente programma per gli anni 1996, 1997, 1998 e 1999.

PREAMBOLO

Entrambe le Parti sottolineano l'importanza di una collaborazione culturale sempre più stretta tra i due Paesi, che tenga conto dei vincoli economici, storici, linguistici e artistici che uniscono l'Italia e la Francia.

Esse ricordano che le iniziative bilaterali previste dal presente Programma nel campo dell'insegnamento delle lingue e della cooperazione nel settore dell'Istruzione terranno conto del quadro di cooperazione comunitaria al quale i due Paesi aderiscono attraverso i Programmi europei approvati dagli stessi. Le due Parti concordano di collaborare per interventi bilaterali fondati sulla reciprocità e la compartecipazione degli impegni.

Le due Parti prendono atto con compiacimento del ruolo sempre più importante svolto dalle collettività locali, in particolare da quelle transfrontaliere, nelle azioni di collaborazione. Le due Parti riaffermano la loro volontà di incoraggiare e sostenere le iniziative da esse intraprese, in uno spirito di complementarietà, e conformemente agli orientamenti definiti sia a livello bilaterale che multilaterale.

Le due Parti, preso atto del profondo mutamento operatosi in Europa nei settori politico, economico e

culturale dopo la firma dell'Accordo del 9 novembre 1949, concordano di avviare le procedure necessarie per rinegoziare un nuovo Accordo Culturale tra i due Paesi, che possa tener conto di tali evoluzioni e che costituisca la base di una più ampia rete di scambi nei settori dell'istruzione, dell'insegnamento universitario e della ricerca, dell'arte e della comunicazione.

Nell'attesa di pervenire alla firma del nuovo Accordo, le due Parti continueranno a collaborare, attraverso il presente Programma, allo scopo di realizzare scambi e di definire strategie comuni, da concretizzare attraverso progetti di ricerca e iniziative congiunte.

Al fine di evidenziare i temi più rilevanti per lo sviluppo della collaborazione culturale italo-francese, le due Parti convengono sulla priorità dei seguenti settori, nell'ambito delle iniziative previste dal presente Programma:

- 1) insegnamento delle lingue
- 2) integrazione universitaria
- 3) patrimonio culturale
- 4) collaborazione tra televisioni
- 5) cooperazione euromediterranea
- 6) cooperazione in ambito europeo.

1. INSEGNAMENTO DELLE LINGUE

a) Promozione delle rispettive lingue

1.1. Entrambe le Parti convengono di comune accordo sull'opportunità di adottare misure specifiche atte a promuovere la diffusione della lingua italiana in Francia e della lingua francese in Italia.

Le due Parti rinnovano l'auspicio che sia generalizzato nel paese partner l'insegnamento, nel ciclo secondario, di una seconda lingua viva che consenta a breve termine di rafforzare la situazione delle rispettive lingue nell'ottica della continuità tra l'insegnamento a livello primario e quello a livello secondario. Esse opereranno congiuntamente affinché tale principio sia tutelato nelle sedi appropriate e a tal fine stimoleranno i partners della Unione Europea perchè possano essere prese, nei rispettivi paesi, misure adeguate in tal senso.

1.2. Per quanto concerne l'insegnamento dell'italiano in Francia, la Parte italiana esprime l'auspicio che uno sforzo venga intrapreso a favore dell'insegnamento dell'italiano nelle scuole francesi, grazie alla

prosecuzione della politica mirante ad aumentare gradualmente le cattedre di insegnamento messe a concorso, in considerazione delle importanti posizioni riservate al francese nelle scuole secondarie italiane.

La parte francese sottolinea che attualmente il numero di allievi che apprendono l'italiano è in aumento, e ricorda che nel quadro dell'introduzione delle lingue vive nei corsi elementari l'italiano sarà incluso a partire dal prossimo anno scolastico nel numero di lingue vive che potranno essere studiate.

Essa ricorda altresì il proprio sostegno alle politiche innovative portate avanti da alcune accademie a favore dell'italiano, e, d'accordo con la Parte italiana, si adopererà al fine di concentrare gli sforzi di promozione dell'insegnamento dell'italiano in Francia, soprattutto nelle zone in cui le possibilità di sviluppo di tale lingua sono più ampie, data l'importanza delle relazioni economiche e culturali tra i due paesi.

Considerate le rilevanti misure di sostegno che ha intrapreso per la lingua francese in Italia, la Parte italiana si aspetta dalla parte francese maggiori misure di sostegno per la diffusione della lingua italiana in Francia, tenuto conto dei profondi legami culturali, nonché degli intensi rapporti economici tra i due Paesi.

La Parte italiana informa che gli insegnanti di ruolo italiani di lingua viva sono temporaneamente mantenuti a carico del governo italiano al fine di promuovere la diffusione e l'istituzionalizzazione dell'italiano nelle scuole francesi, nonché per facilitare la graduale presa in carico di tale insegnamento da parte delle Autorità francesi nel curriculum nazionale.

1.3. Per quanto riguarda l'insegnamento del francese in Italia, la parte francese esprime l'auspicio che tale insegnamento benefici di misure di sostegno rinforzate, e ricorda la sua posizione a favore dell'apprendimento di una seconda lingua viva obbligatoria nell'insegnamento secondario.

La Parte italiana segnala che il francese è attualmente la seconda lingua straniera studiata in Italia, e che l'offerta dell'insegnamento linguistico è sempre accompagnata da interventi a sostegno della qualità didattica, attraverso un'attività di aggiornamento in servizio e riqualificazione dei docenti.

Essa osserva altresì che nella scuola elementare l'introduzione dell'insegnamento delle lingue straniere ha comportato una diffusione della lingua francese pari al 18%

dell'offerta complessiva. Nella scuola secondaria l'introduzione su vasta scala della sperimentazione che prevede l'apprendimento di una seconda o terza lingua straniera costituisce uno strumento di sostegno al mantenimento del livello di offerta dell'insegnamento di lingua e cultura francese.

b) Riunioni della Sottocommissione mista

1.4. Entrambe le Parti prendono atto con soddisfazione delle conclusioni positive della riunione della sottocommissione mista per la cooperazione educativa e linguistica tra i due Paesi, svoltasi a Roma il 17-2-1995, nel corso della quale si è proceduto ad un bilancio della situazione dell'italiano in Francia e del francese in Italia, nello spirito di assicurare la reciprocità negli impegni da assumere a sostegno delle rispettive lingue nel sistema scolastico delle controparte.

Le due Parti si impegnano a riunire la predetta Sottocommissione ciascun anno, alternativamente in Italia e in Francia.

c) Insegnamento della lingua e cultura italiana

1.5. Le due Parti concordano di promuovere ulteriormente lo studio della lingua italiana nelle istituzioni scolastiche francesi.

Tenuto conto dell'attivissimo interscambio economico e commerciale, la Parte francese si impegna a svolgere azioni di sensibilizzazione per esplicitare gli aspetti positivi che la conoscenza dell'italiano può avere sull'interscambio ora menzionato, e, conseguentemente, sulla creazione di nuovi e qualificati posti di lavoro.

La parte francese esprime l'auspicio che gli insegnanti a carico del Governo italiano intervengano ai fini della formazione e del perfezionamento degli insegnanti francesi di italiano negli istituti di insegnamento francesi.

La parte italiana propone che questi nuovi orientamenti ed eventualmente altri progetti di cooperazione siano studiati in occasione della prossima sottocommissione mista per le questioni scolastiche.

d) Comprensione delle lingue latine

Le due Parti si impegnano a creare un gruppo di riflessione sulla comprensione reciproca delle lingue latine. Tale gruppo avrà l'obiettivo di identificare e

proporre misure atte a permettere a cittadini dei Paesi di lingua latina l'apprendimento di elementi di base di ciascuno dei Paesi interessati attraverso nozioni linguistiche comuni.

1.6. Le due Parti confermano il loro appoggio all'azione promozionale dell'Unione Latina, organizzazione nella quale esse sono ufficialmente rappresentate, ed in particolare alle iniziative miranti al sostegno del libro, della lettura e della lingua, tra cui il Premio dell'Unione Latina per le lingua romanze, che viene assegnato a Roma, unitamente alle altre manifestazioni di supporto, e rappresenta un'importante testimonianza d'interesse comune.

2. COOPERAZIONE UNIVERSITARIA

2.1. Entrambe le parti prendono atto con compiacimento che le Università francesi ed italiane hanno legami di collaborazione molto numerosi. Esse scambiano liste aggiornate degli accordi di cooperazione.

2.2. Le due Parti prendono atto dell'Accordo firmato nel gennaio 1996 tra la Conferenza dei Rettori delle Università francesi e la Conferenza dei rettori delle università italiane sul riconoscimento dei diplomi e la validità dei titoli e si impegnano a favorirne la diffusione, nonché l'estensione ai settori della sanità e delle scienze ingegneristiche.

2.3. Le due Parti:

- favoriranno i contatti diretti tra le Università di entrambi i Paesi al fine di pervenire, nello spirito dell'Accordo inter-governativo di cooperazione interuniversitaria firmato il 5 luglio 1982, alla realizzazione di programmi di studio integrati o di analoghi dispositivi, che conducano al conseguimento congiunto di "lauree" e di "maîtrises" rilasciate da Istituzioni partner;

- incoraggeranno, attraverso misure concrete, le Università di entrambi i Paesi, nel rispetto della loro autonomia, a organizzare, dopo la "maitrise" e la laurea, delle formazioni di dottorato che conducano al rilascio di un dottorato sotto co-tutela.

2.4. La Parte francese esprime l'auspicio che venga presa in esame la possibilità di creare insegnamenti bilingui in ambito universitario.

2.5. Le due parti stabiliscono la creazione di un gruppo di lavoro misto al fine di verificare lo stato di attuazione del predetto Accordo intergovernativo, nonché di riflettere sugli sviluppi della collaborazione interuniversitaria.

2.6. Le due Parti prendono atto con compiacimento della firma avvenuta il 15 febbraio 1996 di una Convenzione tra la "Fondazione Spadolini- Nuova Antologia" e la "Fondazione Nazionale di Scienze Politiche" di Parigi.

Esse sottolineano al riguardo che tale Convenzione svilupperà ulteriormente la proficua collaborazione già in atto tra la Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" dell'Università di Firenze e l'Istituto di Studi Politici di Parigi.

2.7. Nel periodo di validità del presente Programma, le due Parti si scambieranno 10 docenti o ricercatori universitari per visite di durata non superiore a 14 giorni.

2.8. Per quanto concerne i dottorati:

a) le due Parti favoriranno l'attività dei Lettori italiani in Francia e dei Lettori francesi in Italia.

Esse prendono atto dell'attività dei lettori di lingua francese presso le Università di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Pisa, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Milano, nonché dell'attività dei lettori di lingua italiana presso le Università di Aix en Provence, Clermond Ferrand, Lione, Metz, Parigi, Saint Etienne, e Tolosa, retribuiti dalla Parte italiana, e dei lettori operanti presso le università di Besancon, Caen, Lille, Montpellier, Nantes, Nizza, Rennes, Saint Cloud (ENS) e Strasburgo, parzialmente retribuiti dalla Parte italiana con contributo dell'Università.

b) le due Parti concordano sull'opportunità che l'attività dei rispettivi lettori, nel rispetto delle normative vigenti in ciascuno dei due Paesi e dell'autonomia delle Università, possa estendersi alle

funzioni di addetto alla cooperazione universitaria, con il compito di stimolare o partecipare a programmi inter-universitari e vigilare sulla realizzazione dei programmi europei attinenti alle relazioni bilaterali, fornendo un valido contributo alla cooperazione educativa, linguistica e scientifica tra i due paesi.

Per quanto riguarda il loro settore d'intervento, i lettori, in quanto incaricati della cooperazione universitaria, potranno intervenire in dipartimenti diversi dai dipartimenti linguistici e della letteratura, in particolare nel settore delle scienze umanistiche e sociali, al fine di favorire l'insegnamento della loro lingua e di portare a termine la loro missione definita al paragrafo precedente. Essi potranno altresì intervenire in una Università diversa da quella da cui dipendono, con l'accordo esplicito di quest'ultima.

Le due Parti precisano al riguardo che tali funzioni dei lettori non possono costituire la base per una rivalutazione della condizione giuridica e del relativo trattamento economico, essendo parte integrante di un più funzionale compito dei lettori.

3. COLLABORAZIONE NEL SETTORE SCOLASTICO

a) Istituti scolastici

3.1. Entrambe le Parti favoriranno l'attività degli istituti scolastici propri territorio, anche per quanto riguarda l'ammmodernamento delle loro infrastrutture. Parte fun

3.2. Le due Parti prendono atto con soddisfazione della evoluzione delle conversazioni tra la parte italiana e la parte francese sul Liceo Chateaubriand di Roma.

La Parte italiana informa la Parte francese sul programma d'ingrandimento dei locali del Liceo Leonardo da Vinci di Parigi e sollecita il suo appoggio per realizzare tale progetto.

La Parte francese assicura la parte italiana sul suo sostegno per la ricerca di locali adatti al buon funzionamento del liceo Leonardo da Vinci. Essa ricorda tuttavia che l'attribuzione e la gestione degli immobili scolastici spetta in Francia alle competenze delle autorità territoriali.

3.3. Le due Parti, nel riconoscere la necessità di mantenere e, ove necessario, potenziare l'insegnamento

della lingua e cultura dell'altro Paese sia nel Liceo Chateaubriand di Roma, sia nel Liceo Leonardo da Vinci di Parigi, si impegnano a distaccare il numero di insegnanti necessari per fornire questo insegnamento.

In particolare, la Parte italiana auspica che sia distaccato un docente francese presso il liceo Leonardo da Vinci di Parigi, come già previsto nel precedente programma culturale. Essa informa altresì che nelle scuole sarà avviato un curriculum di studi bilingue e biculturale che, d'intesa con la Parte francese, potrà comportare successivamente il distacco di altri docenti.

La Parte francese informa la Parte italiana che è in corso il distacco di un insegnante di francese presso il Liceo Leonardo da Vinci di Parigi.

b) Equivalenza dei diplomi

3.4. Le due Parti prendono atto con compiacimento dello Scambio di Lettere, avvenuto il 4 e il 14 giugno a Roma, che estende ad altri Licei francesi in Italia (Stendhal di Milano e Jean Giono di Torino), nonché ad altri eventuali Licei italiani in Francia, l'Accordo già vigente per il reciproco riconoscimento del diploma di maturità rilasciato dal Liceo Leonardo da Vinci a Parigi e del "Baccalaureat" rilasciato dal Liceo francese "Chateaubriand" di Roma.

Le due Parti confermano altresì la validità della tabella di corrispondenza dei voti, indicativa per le Autorità accademiche, di cui all'annesso II del precedente Programma esecutivo di scambi culturali tra Italia e Francia.

La Parte francese suggerisce al riguardo di integrare la predetta tabella con una valutazione aggiuntiva che sarà trasmessa per un suo esame per le vie diplomatiche.

c) Scambi nel settore scolastico

3.5. Entrambe le Parti prendono atto della proficua collaborazione in corso tra i due Paesi nel campo dell'istruzione, evidenziata dalle numerose iniziative realizzate sia in Italia che in Francia in tutti i settori dell'insegnamento scolastico, e dalla intensificazione degli scambi di classi.

Al fine di mettere a punto le prospettive che si offrono ad entrambi i Paesi in questo campo, esse convengono di organizzare con regolarità, alternativamente

nell'uno e nell'altro paese, un seminario di responsabili educativi a livello locale.

3.6. Le due Parti constatano con compiacimento il soddisfacente svolgimento del programma di scambi di assistenti di lingua presso gli istituti secondari di entrambi i Paesi nonché delle relative attività di formazione (nell'anno scolastico 1995/96 gli assistenti italiani e francesi che hanno partecipato allo scambio sono stati 109).

3.7. Entrambe le Parti prendono atto con compiacimento del continuo aumento di scambi di classi (sono calcolati nell'anno scolastico 1994/95 circa 637 "gemellaggi" cui hanno partecipato 12.200 studenti) e si impegnano a favorirne l'ulteriore sviluppo in ogni tipo di istituto scolastico.

Le due Parti prendono atto con compiacimento della realizzazione in ciascuno dei due Paesi di un Forum di carattere educativo e culturale che ha permesso di riunire varie centinaia di liceali: in Francia (Nimes, 1993), "Regards croisés"; in Italia (La Thuile, 1995), "Una nuova dimensione della cittadinanza europea".

La partecipazione di personalità del mondo dell'educazione, della cultura e dello spettacolo ha dato ampia risonanza a tali manifestazioni.

Esse convengono di proseguire il sostegno allo sviluppo di scambi di tale tipo tra i giovani dei due Paesi adottando formule, eventualmente rinnovabili.

3.8. Le due Parti esprimono l'auspicio che sia mantenuta la cooperazione tra i rispettivi Paesi nel quadro delle nuove tecnologie. Esse prendono atto con compiacimento della realizzazione di progetti nel settore della telematica (progetto Phenix), nel campo dell'informatica (Seminario annuale sull'insegnamento delle lingue e dell'informatica) e nel campo dell'insegnamento a distanza.

Le due Parti auspicano che siano incoraggiate le iniziative a favore dell'utilizzazione del film in versione originale, nel quadro della formazione linguistica ed educativa.

d) sezioni di insegnamento bilingue

3.9. Entrambe le Parti prendono atto con compiacimento dello sviluppo dell'insegnamento bilingue in Istituzioni scolastiche di secondo grado dei due Paesi. Esse convengono d'incoraggiare la creazione di nuove sezioni bilingui francofone in Italia e di sezioni europee d'italiano in Francia.

La Parte francese precisa al riguardo che esistono attualmente in Francia 62 sezioni europee d'italiano (di cui 19 nei licei).

La Parte francese si propone di partecipare alla formazione di insegnanti italiani delle sezioni bilingui francofone in Italia e di portare un sostegno documentario per la creazione di centri di documentazione e d'informazione nelle istituzioni interessate.

Inoltre, a seguito del seminario dei responsabili nel settore dell'educazione che si è tenuto a Nizza, nel maggio 1995, essa propone la realizzazione di progetti di cooperazione specifici per tali sezioni, quali: insegnamento di una disciplina nella lingua del paese partner, modalità d'insegnamento della storia e della geografia, creazione di una rete tra tali istituti e promozione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ecc.

Entrambe le Parti, nel confermare le intese relative al funzionamento di dette istituzioni scolastiche e l'elenco delle medesime di cui al protocollo culturale firmato a Parigi il 24 giugno 1992 e al relativo annesso III "Sezioni internazionali e Sezioni bilingui", auspicano l'estensione di tali sezioni in Italia sotto nuove forme da definire in comune in occasione della prossima Sotto commissione mista per la collaborazione educativa e linguistica tra i due Paesi.

Le due parti decidono di creare un gruppo misto di lavoro incaricato di assicurare i seguiti di tali sezioni.

3.10. La Parte italiana ricorda altresì che nei licei internazionali francesi sono state attivate 21 sezioni italiane, che impegnano attualmente 25 docenti italiani retribuiti dallo Stato italiano.

3.11. In termini di collaborazione educativa, la parte francese rinnova il suo auspicio di veder sviluppare tra i due Paesi una cooperazione su progetti che potrebbero ispirarsi, ad esempio, agli scambi realizzati nel quadro

del programma Phenix, o di riflessioni suscitate, dall'una o dall'altra parte, dalla messa in opera di dispositivi d'insegnamento bilingue.

e) Formazione degli insegnanti

3.12. Entrambe le Parti prendono nota con soddisfazione della realizzazione di stages di formazione reciproca organizzati ogni anno, alternativamente in Italia ed in Francia, e destinati a 20 insegnanti italiani ed a 20 insegnanti francesi.

Esse ricordano che la Parte italiana organizza ogni anno presso istituzioni specializzate nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, una sessione estiva di una durata di due settimane per 25 insegnanti francesi di lingua italiana, e che la parte francese mette a disposizione della parte italiana 20 posti in soggiorni di perfezionamento linguistico e culturale per una durata di due settimane, organizzati in Francia durante l'anno scolastico e durante le vacanze estive.

La Parte francese prende atto con compiacimento della collaborazione stabilita con la Parte italiana per la selezione e l'attività dei formatori di lingua francese (P.S.L.S.).

La Parte francese conferma il suo interesse a partecipare al reclutamento, formazione e coordinamento di tali formatori. Essa si impegna a favorire il loro accesso ai diplomi di "Maitrise" e di Dottorato di francese come lingua straniera.

La Parte francese esprime l'auspicio che la Parte italiana includa nel punteggio della graduatoria relativa alla formazione continua degli insegnanti italiani le attività di riciclaggio metodologico e linguistico offerte dalla parte francese.

4. BORSE DI STUDIO E STAGES

4.1. La Parte italiana nell'anno accademico 1996-97 offre a cittadini francesi 95 mensilità per borse di studio e ricerca di lunga e breve durata.

4.2. La Parte francese nell'anno accademico 1996/97 offre a cittadini italiani 95 mensilità per borse scientifiche di lunga e breve durata e 30 mensilità per borse linguistiche di breve durata.

4.3. Ciascuna Parte comunicherà ogni anno per le vie diplomatiche il numero di mensilità offerte per l'anno accademico successivo.

4.4. Le due Parti prendono atto dello sviluppo di programmi di borse offerte nel quadro multilaterale ed europeo, che permettano ai rispettivi studenti di effettuare soggiorni di studi o di ricerche nell'altro paese.

Esse si impegnano a informare gli studenti sulle modalità di accesso a tali programmi, e a sostenere le loro candidature presso le istituzioni interessate.

5. COOPERAZIONE IN AMBITO EUROPEO

5.1. Le due Parti concordano di creare un Gruppo Misto di lavoro, composto da esperti delle due Parti sulle politiche comunitarie nei settori dell'istruzione, della cultura e della comunicazione, al fine di avviare iniziative congiunte e progetti comuni di ricerca da realizzare nell'ambito dei Programmi dell'Unione Europea.

Tale gruppo si riunirà annualmente, alternativamente a Roma e a Parigi. I relativi dettagli saranno stabiliti per le vie diplomatiche.

5.2. La Parte italiana, attraverso il Ministero per i Beni culturali e Ambientali, auspica una stretta collaborazione con le Autorità francesi per la realizzazione di finalità culturali nell'ambito dei progetti Caleidoscopio, Arianna e Raffaello.

Le due Parti favoriranno l'avvio e la prosecuzione di progetti già in atto come quello relativo alla costituzione di una banca dati di materiale antico promosso dal Consortium of European Research Libraries (CERL), cui partecipano Istituzioni italiane e francesi.

5.3. Le due Parti favoriranno la realizzazione di iniziative congiunte al fine di valorizzare il rapporto tra cultura e occupazione.

Esse prendono atto al riguardo della realizzazione a Spoleto dal 31 maggio al 1 giugno 1996 del Seminario europeo sulle "Nuove frontiere per l'occupazione in Europa: i Beni culturali, le Arti e la Comunicazione come Laboratorio per Nuove Idee".

6. COOPERAZIONE EUROMEDITERRANEA

6.1. Le due Parti studieranno iniziative congiunte da realizzare in Paesi terzi appartenenti all'area mediterranea.

Esse esamineranno in particolare la possibilità di realizzare iniziative-campione nel Mediterraneo nei settori dell'audiovisivo e del patrimonio culturale, quali l'organizzazione di una mostra italo-francese sulle tecnologie del patrimonio.

Le due Parti prendono atto con compiacimento delle iniziative realizzate in particolare dall'UNIMED (Università del Mediterraneo) e dalla CUM (Comunità delle Università Mediterranee) e si adopereranno per favorire il loro sviluppo.

7. COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA ITALIA/FRANCIA

7. Valutazione della situazione e delle prospettive della collaborazione scientifica e tecnologica nei vari settori e indirizzi prioritari del suo sviluppo negli anni 1996-98.

Le due Parti si sono informate vicendevolmente sugli indirizzi fondamentali di sviluppo della ricerca in ognuno dei due Paesi.

Le due Parti hanno espresso soddisfazione per l'andamento della cooperazione attualmente in atto fra i due Paesi e hanno sottolineato i risultati positivi raggiunti in tutti i settori di cooperazione e nella costituzione di rapporti diretti fra organismi corrispondenti.

Le Parti ritengono che la cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Italia e la Francia ha raggiunto un livello elevato, ma che può essere ancora migliorato.

La Parte italiana sottoporrà alla Parte francese entro breve termine un progetto di Accordo in questo senso che fornirebbe il quadro della cooperazione scientifica e tecnica.

Le Parti hanno espresso la volontà di promuovere e approfondire le modalità di cooperazione nei seguenti settori:

7.1 Partecipazione a programmi multilaterali

Le Parti prendono atto con soddisfazione della particolare importanza delle collaborazioni instaurate nel quadro delle organizzazioni multilaterali tra ricercatori e imprese di alta tecnologia dei due Paesi. Ciò si osserva più particolarmente nei Programmi dell'Unione Europea, in quelli dell'ESA, del CERN, EUREKA e nei progetti della Società dell'Informazione.

Le Parti si augurano di vedere i due Paesi appoggiare nell'ambito delle diverse sedi competenti lo sviluppo delle cooperazioni multilaterali già in atto in EUREKA, in particolare nel campo dei semiconduttori, specialmente nella prospettiva del Programma MEDEA (successivo a JESSI).

7.2 Programma Galileo

Le Parti hanno constatato con soddisfazione che i Ministeri interessati hanno proseguito con successo il programma di azioni integrate "Galileo" destinato a sostenere la cooperazione per lo sviluppo di progetti di ricerca realizzati congiuntamente da equipages appartenenti alle Università ed agli organismi di ricerca.

Le due Parti si felicitano del duplice orientamento europeo e mediterraneo del Programma Galileo; esse si augurano tuttavia che una valutazione venga effettuata nel 1997 allo scopo di verificare la pertinenza di queste scelte.

La Parte francese auspica che questo Programma sia finanziato in modo equilibrato e che sia aperto, da parte italiana, non solo alle Università, ma anche a tutti gli organismi pubblici di ricerca. La Parte italiana convinta dell'utilità di questo allargamento, studierà le modalità che ne permetteranno l'attuazione.

Allo scopo di ottimizzare i mezzi disponibili, e di assicurare una migliore integrazione dei differenti strumenti di cooperazione che scaturiscono dall'Accordo Culturale tra l'Italia e la Francia, le due Parti esprimono il desiderio che una forte priorità sia accordata alle borse di studio scientifiche destinate ai candidati che intendono effettuare ricerche nel quadro di un Progetto Galileo approvato dal Comitato di valutazione.

7.2.bis Cooperazione Scientifica Universitaria

Le due Parti constatano con soddisfazione che gli Istituti di insegnamento superiore italiani e francesi intrattengono rapporti attivi di cooperazione sia nel campo dell'insegnamento che in quello della ricerca. Queste cooperazioni sono varie e, nella maggior parte dei casi, si situano al di fuori di ogni quadro formale. Per dare più visibilità a queste relazioni universitarie, preservando però la loro spontaneità, le due Parti propongono di costituire un gruppo di lavoro

incaricato di assicurare i seguenti.

Le due Parti si felicitano dell'Accordo Quadro tra il C.P.U. e la C.R.U.I. sul riconoscimento dei diplomi e la convalida dei titoli acquisiti, firmato il 18 gennaio 1996. Esse ritengono tuttavia necessario prendere le disposizioni appropriate per il riconoscimento dei diplomi e dei titoli universitari, da una parte nel campo delle scienze ingegneristiche e dall'altra in quello della formazione sanitaria e degli studi veterinari. Nel campo delle scienze ingegneristiche esse sosterranno le iniziative di formazione mista che porteranno al conseguimento di diplomi doppi, come nel caso delle iniziative prese dal Politecnico di Torino e di Milano in Italia e da molte grandi scuole in Francia.

Nel caso particolare dei dottorati di ricerca, la Parte francese si augura che le autorità competenti italiane prendano le misure necessarie per permettere la preparazione di tesi, sotto controllo congiunto e la loro esposizione davanti a una giuria mista composta di membri italiani e francesi.

7.3 Trasferimento e Innovazione Tecnologica

7.3.1 Le Parti riconoscono che un'attività importante in questo campo è stata condotta dall'Associazione franco-italiana per la Ricerca Industriale e Tecnologica (AFIRIT); quest'ultima grazie a diversi seminari e incontri ha dato un significativo impulso alla cooperazione tra i due Paesi; essa ha così facilitato l'introduzione di tecnologie avanzate in differenti settori (agroalimentare, utilizzazione dell'acqua, gestione dei rifiuti urbani, costruzione, informatizzazione dei musei e delle biblioteche); essa ha giocato ugualmente un ruolo di catalizzatore nella presentazione di proposte congiunte nel quadro dei programmi finanziati dall'Unione Europea.

L'AFIRIT ha anche iniziato ad ampliare la sua azione a progetti che interessano i Paesi del sud del Mediterraneo. Questa azione deve essere proseguita conservando un equilibrio tra le nuove cooperazioni euro-mediterranee e la cooperazione bilaterale franco-italiana, obiettivo fondamentale dell'AFIRIT.

7.3.2 Le Parti confermano l'importanza del Memorandum firmato dall'ENEA e dall'ANVAR nel marzo 1993, il cui obiettivo è la promozione delle iniziative di collaborazione industriale per il trasferimento dell'innovazione tecnologica alle piccole e medie imprese dei due Paesi.

Le Parti si augurano che le collaborazioni, attualmente limitate a quelle sviluppate nel quadro del Progetto TAFTIE, possano per l'avvenire essere approfondite nel campo bilaterale ed europeo.

A questo riguardo esse si felicitano per le iniziative prese nel 1996 (borsa di tecnologia sulle ceramiche; Forum sul capitale di rischio....).

Infine la collaborazione tra l'ANVAR e l'ENEA continua ugualmente parte integrante della cooperazione tecnologica condotta nel quadro di EUREKA. Prendendo atto dei miglioramenti concernenti tanto i finanziamenti quanto le procedure da Parte italiana, le due Parti incoraggeranno tutte le iniziative miranti a rafforzare i partenariati industriali italo-francesi.

7.4 Ambiente, scienze della terra, oceanologia

7.4.1 I tre accordi tra organismi firmati dall'IFREMER da parte francese e dal CNR, l'ICRAM e l'ENEA da parte italiana, hanno permesso di rafforzare la cooperazione scientifica nel settore delle scienze del mare tra i due Paesi. I settori prioritari della cooperazione sono: l'ambiente marino, le tecnologie marine, le geoscienze, le risorse viventi, le campagne marine; queste attività bilaterali sono preliminari dei progetti comunitari europei multilaterali presentati all'Unione Europea.

Le due Parti auspicano che la cooperazione nell'oceanologia porti a contatti tra organismi pubblici di ricerca e laboratori industriali nei settori portanti quali le risorse viventi, l'ambiente costiero e le tecnologie marine. Lo sforzo già in atto per presentare all'Unione Europea progetti multilaterali sarà proseguito e allargato alla partecipazione di altri paesi dell'Europa del Sud.

7.4.2 I settori principali della cooperazione tra l'ENEA l'ANPA da parte italiana e l'ADEME da parte francese sono i seguenti: rendimento energetico ed energie rinnovabili, pianificazione energetica locale ed urbana, gestione dei rifiuti domestici ed industriali, riabilitazione di luoghi contaminati, inquinamento (aria, rumore).

Nel settore delle scienze della terra, le due Parti notano con soddisfazione che le collaborazioni sono molto attive, in particolare nella vulcanologia, geofisica, geotermia e geologia mineraria; esse auspicano che le iniziative intraprese dall'Istituto Italiano Nazionale di Geofisica e dal CNRS nel campo della previsione dei terremoti e dell'analisi di rischio sismico siano proseguite nel quadro dei programmi euro-mediterranei.

7.5 Energia e fisica delle alte energie

7.5.1 Le Parti notano che la collaborazione tra l'ENEA e la CEA prosegue normalmente nel quadro dell'accordo sui "reattori del futuro" firmato nel giugno 1991 e rinnovato per un periodo di due anni a partire dall'11 aprile 1995. Grazie a questo rinnovo, l'accordo e' stato esteso alla gestione dei rifiuti radioattivi ed allo smantellamento degli impianti nucleari.

Le Parti concordano che le collaborazioni previste in questo accordo possano essere estese alle ricerche sul progetto di reattore nucleare con alte caratteristiche di sicurezza il cui sviluppo e' assicurato nel quadro della collaborazione industriale franco-tedesca.

Le Parti auspicano anche che i contatti tra l'ENEA e l'ANDRA per quanto riguarda le questioni relative alla creazione e gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti radioattivi e quelle concernenti i combustibili irradiati possano concretizzarsi in un accordo specifico. Iniziative congiunte tra operatori francesi ed italiani del settore potranno essere intraprese verso paesi dell'Europa centrale ed orientale e quelli dell'ex-Unione Sovietica.

Le due Parti prendono atto con soddisfazione delle collaborazioni attive nei diversi settori della ricerca e dell'industria petrolifera (esplorazione, produzione, raffinamento, energia); i rapporti sono particolarmente fruttuosi tra l'Istituto Francese del Petrolio e diversi organismi italiani (ENIRICERCHE, AGIP, CNR, PIAGGIO..). Nel settore della formazione, l'Ecole Normale Superieure des Petroles et Moteurs ha firmato un accordo per lo scambio di professori di economia con la Scuola Enrico Mattei dell'ENI; l'Ecole intende perseguire questa esperienza ed e' disposta ad accogliere degli studenti-ingegneri italiani nel suo laboratorio.

7.5.2 Nel settore della fisica delle alte energie, le Parti constatano che si e' sviluppata in modo particolarmente soddisfacente la collaborazione tra l'INFN e le principali istituzioni scientifiche francesi (CEA e CNRS), sia nel quadro multilaterale (CERN e ESFR) sia in quello bilaterale. Sono di un interesse particolare le seguenti iniziative per le quali le Parti intendono sviluppare i contatti e realizzare attivita' comuni:

La collaborazione tra l'INFN ed il CNRS, definita nell'accordo firmato il 27 giugno 1994 relativo al progetto VIRGO che prevede la costruzione a Pisa d'un antenna gravitazionale interferometrica di grande sensibilita';

La partecipazione del CEA al progetto GALLEX che si sta svolgendo nei Laboratori del Gran Sasso dell'INFN, il cui obiettivo e' lo studio del comportamento dei neutrini solari;

Le esperienze congiunte nel settore della fisica dei nuclei, sviluppata dall'INFN, la CEA ed il Centro Ganil di Caen.

7.6 Agronomia

La cooperazione fra l'INRA e le Università così come gli Organismi di ricerca italiani viene svolta secondo tre forme principali:

- spontanea, fra ricercatori che già si conoscono e attraverso finanziamenti allo scambio in generale, con il bilancio proprio dei laboratori interessati;
- nel quadro del Programma di azioni integrate "Galileo";
- in un quadro europeo.

Le Parti auspicano che venga facilitato al massimo lo sviluppo degli scambi fra gli Organismi italiani e francesi operanti nel settore e incoraggiano la partecipazione dei ricercatori ai congressi internazionali che vengono organizzati in Italia e in Francia.

I numerosi contatti tra gli organismi pubblici dei due paesi non hanno ancora condotto ad una collaborazione strutturale significativa.

Al fine di rimediare a tale situazione, le Parti suggeriscono di incoraggiare la collaborazione bilaterale tra gli organismi omologhi, condizione preliminare a collaborazioni piu' allargate.

La realizzazione di un inventario delle collaborazioni in corso servirebbe come punto di partenza per la definizione di temi di collaborazione prioritari.

La parte francese fa osservare che la collaborazione nel settore dell'insegnamento superiore agricolo (che dipende in Francia dal Ministero dell'Agricoltura) dovra' essere sviluppato, specialmente a livello di scambi di studenti.

7.7 Tecnologie dell'informazione

Attiva è la collaborazione tra il CNR e l'INRIA nel quadro del Consorzio Ercim (European Research Consortium for Informatics and Mathematics) e del consorzio WWW (World Wide Web).

Per l'avvenire, la Società dell'Informazione si rivela essere un settore particolarmente portatore della collaborazione bi- e multilaterale, per quanto concerne i beni culturali, la telemedicina ed il tele-insegnamento, date le complementarità di competenza e d'interesse tra l'Italia e la Francia.

La Parte italiana auspica che gli organismi scientifici francesi interessati (CEA, CNRS ed INRIA) sostengano le iniziative italiane tendenti a promuovere presso l'Unione Europea la costituzione d'una Unità Operazionale (Task Force), che, per analogia a quelle già previste in altri settori, assicurerebbe il coordinamento di una iniziativa europea favorevole allo sviluppo di calcolatori molto evoluti basati sui sistemi massivamente paralleli e suscettibili di applicazione molteplici sia nel settore scientifico che nell'industria "high-tech" (ricerca fondamentale; studio del clima; bio-ingegneria; sistemi di controllo; gestione della società dell'informazione, ecc.).

7.8 Spazio

7.8.1. Le collaborazioni italo-francesi nel quadro dei programmi promossi dall'organizzazione multinazionale ESA sono di un'importanza del tutto particolare. Si tratta non soltanto delle attività dei principali organismi scientifici interessati (ASI e CNRS), ma anche di partnership tra imprese che operano nei settori delle tecnologie avanzate relative allo sviluppo del programma Ariane ed a quello dei diversi programmi militari che hanno grandi ricadute nel settore civile (telecomunicazioni, osservazione della terra).

Le Parti auspicano un rafforzamento dei partenariati italo-francesi nel settore multilaterale, in particolare nei programmi spaziali europei (ESA, Unione Europea, EUTELSAT, EUMETSAT).

Sul piano bilaterale e' auspicabile che si possa concretizzare e sviluppare la collaborazione già intrapresa per lo sviluppo di mini-lanciatori destinati alla messa in orbita di satelliti.

L'ASI ed il CNES mantengono rapporti stretti nel settore dell'osservazione della terra e dell'ambiente e sono disposti a aumentare i loro sforzi in vista di un miglior coordinamento delle attività di ricerca.

7.8.2 La collaborazione tra il CNR ed il CNRS per lo sviluppo di un telescopio d'osservazione delle strutture fini del campo magnetico e dei movimenti della materia atmosferica solare e' particolarmente interessante; questa collaborazione, che è consistita in una prima fase nella costruzione congiunta del telescopio TEMIS, si attuerà nella seconda fase attraverso la gestione e l'utilizzazione in comune dello strumento. L'apertura ufficiale del telescopio ha avuto luogo il 30 giugno 1996.

7.9 Medicina e Salute

7.9.1 Devono essere segnalate numerose collaborazioni tra l'Istituto Superiore di Sanita' (ISS) italiano e gli organismi scientifici e centri di ricerca su temi diversi (ruoli dei composti antiossidanti nella protezione dei danni causati dai raggi ultravioletti; modificazioni sub-cellulari indotte dalle tossine patogene nell'uomo; fattore di sviluppo e ruolo delle interazioni geni/ambiente; ecc.).

La Parte italiana suggerisce la definizione d'un accordo quadro tra l'ISS ed il suo omologo francese

7.9.2 L'accordo firmato nel 1987 tra il CNR e l'INSERM prevede la realizzazione di progetti comuni tra istituti e/o laboratori dei due organismi e delle universita' italiane in diversi settori (genetica, neuroscienze, immunologia, malattie cardio-vascolari, cancerologia, endocrinologia); questa collaborazione si sviluppa normalmente (la collaborazione 1995-96 consta di sedici progetti congiunti nel settore biomedico e in quello delle biotecnologie).

E' auspicabile associare altri Paesi del bacino mediterraneo alla realizzazione di alcuni progetti concernenti patologie specifiche.

7.9.3 Le due Parti prendono atto dell'interesse e richiamano l'attenzione delle istituzioni interessate nei due Paesi sulla necessita' di perseguire e sviluppare la collaborazione nei seguenti settori della medicina e della salute: droga, aids, telemedicina, informatizzazione degli ospedali soprattutto.

Nel settore delle neuroscienze, le due Parti sono disposte ad appoggiare le iniziative tendenti a rafforzare la collaborazione tra l'Italia e la Francia; questa collaborazione potrebbe per esempio prender forma di un "Laboratorio Europeo Associato" raggruppante gruppi francesi ed italiani.

7.10 Ricerca in Antartico

Le Parti prendono atto che l'accordo tra l'ENEA e l'IFRTP firmato il 9 marzo 1993 si sviluppa in modo soddisfacente. E' il caso in particolare dei lavori previsti dall'accordo italo-francese per la costruzione di una base permanente di ricerca scientifica e per un programma di carotaggio profondo nel ghiaccio, sul plateau antartico, nel luogo denominato Dome C.

7.11 Telecomunicazioni

La Parte italiana informa la Parte francese della possibilita' offerta dalla Telecom Italia di organizzare seminari informativi e workshops allo scopo di verificare i risultati ottenuti e di identificare nuovi temi di studio, principalmente nel settore della telemedicina. Del pari, l'Istituto Superiore delle Poste e delle Telecomunicazioni e' disposto a collaborare con i suoi omologhi francesi su progetti d'interesse comune: comunicazione satellitare, televisione, comunicazione mobile, collegamenti radio, trattamento di segnali, trasmissione numerica, fibre ottiche, reti e servizi (Internet, video conferenze), commutazione, segnaletica, terminali.

7.12 Mostre e congressi scientifici e tecnologici

7.12.1 Le Parti auspicano che si moltiplichino le manifestazioni tematiche organizzate dall'associazione AFIRIT, in particolare quelle tendenti a catalizzare le azioni delle imprese dei due Paesi che possono essere finanziate nell'ambito dei programmi dell'Unione Europea.

7.12.2 Le Parti auspicano l'organizzazione di manifestazioni allo scopo di mostrare che le collaborazioni tra gli organismi scientifici dei due Paesi sono attive. A titolo di esempio non esauriente, si possono citare i seguenti seminari:

Ricerca in Antartico
Conservazione del patrimonio artistico
Progetto della Societa' dell'Informazione
Valutazione della cooperazione sanitaria

7.12.3 Infine, sarebbe utile prevedere conferenze su temi specifici di grande attualita' e di interesse particolare nel quadro degli accordi di collaborazione scientifica italo-francesi, conferenze tenute da personalita' di fama internazionale (bioetica, nuovo concetto di reattore nucleare, super-calcolatore, ecc.).

7.13 Pianificazione del territorio e cooperazione transfrontaliera

In Italia, le Regioni hanno storicamente assunto la grande missione di programmazione e di coordinamento delle politiche in materia di integrazione e di sviluppo del territorio. In Francia, la legge d'orientamento per la integrazione e lo sviluppo del territorio prevede l'elaborazione d'uno schema nazionale che tiene conto delle solidarieta' interdipartimentali, interregionali ed europee. Gli Stati italiano e francese sono chiamati a gestire le ricomposizioni territoriali che prevedono alleanze di natura nuova, e questo e' particolarmente vero per le cooperazioni interregionali e transfrontaliere.

Prendendo atto di questa nuova situazione, le due Parti appoggeranno le iniziative tendenti di collegamenti fra le regioni frontaliere italo-francesi; esse daranno in particolare il loro appoggio al "polo transfrontaliero franco-italiano per l'educazione, la formazione e la ricerca" denominato "Nicomede", nel distretto politico detto delle "Tre Province" (Alpi Marittime, Province di Imperia-Liguria e di Cuneo-Piemonte). Esse riconoscono l'interesse ed il carattere esemplare di questa iniziativa per la promozione del bilinguismo franco-italiano, per lo sviluppo della coscienza di appartenenza ad una comunita' di cultura, nonche' per l'integrazione dei giovani italiani e francesi nel mercato del lavoro transfrontaliero.

Le Parti ravvisano grande interesse nei rapporti avviati dal Ministero dei Lavori Pubblici e dal Dipartimento delle Aree Urbane della Presidenza del Consiglio dei Ministri italiani con la corrispondente Amministrazione francese (Ministere de l'Equipement, du Logement, des Transports et du Tourisme), per una collaborazione scientifica e tecnica nel campo dell'ingegneria civile, urbana e dei trasporti. Le Parti auspicano che tali rapporti possano rapidamente concretizzarsi, con il coinvolgimento anche del CNRS francese e del CNR italiano, del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, dell'ANPA, nonche' di altri organismi scientifici dei due Paesi (Universita' e Laboratori), su specifici temi di collaborazione, quali ad esempio l'inserimento delle infrastrutture nel territorio, gli studi di impatto ambientale, il recupero e la tutela dell'ambiente e del paesaggio culturale, il recupero e riutilizzo dei materiali nell'ingegneria civile, l'accessibilita' delle reti di trasporto nelle aree urbane e l'ingegneria sismica.

7.14 Nuovi progetti

Le due Parti hanno convenuto di tenere conto dei seguenti criteri nella selezione dei progetti di cooperazione:

1 - sostenere progetti di cooperazione in settori scientificamente e tecnologicamente avanzati che offrono vantaggi effettivi ad ambo le Parti;

2 - facilitare le applicazioni delle nuove tecnologie nelle imprese;

3 - promuovere i partenariati nei Programmi Quadro dell'Unione Europea in materia di cooperazione scientifica e tecnologica e in altre sedi di cooperazione scientifica multilaterale europea quali EUREKA, CERN, ESA, ESRF, EMBL, ESO.

8. PATRIMONIO CULTURALE

8.1. Le due Parti concordano di creare un Comitato italo-francese sul Patrimonio culturale, allo scopo di studiare e programmare iniziative comuni (in particolare favorendo progetti riconducibili ai Programmi europei Raffaello e Meda), al fine di promuovere nei rispettivi Paesi ed in Paesi terzi la conoscenza e la valorizzazione dei rispettivi Patrimoni culturali.

8.2. Le due Parti favoriranno lo scambio di informazioni ed esperienze nei settori della protezione, della conservazione e del restauro dei beni culturali e artistici.

8.3. Le due Parti prendono atto con soddisfazione della collaborazione in atto tra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali italiano ed il Ministero della Cultura francese (Direction du Patrimoine), avviata con la finalità di accrescere la conoscenza per la diffusione e lo scambio delle informazioni necessarie alla tutela, alla salvaguardia ed alla valorizzazione del Patrimonio culturale, attraverso lo sviluppo delle reti internazionali di banche dati alfanumerici e di banche immagini (scambio di dati informatizzati, di testi e di materiale illustrativo, nella prospettiva di progetti europei multimedia).

8.4. La Parte italiana informa che il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, tramite l'Istituto Centrale per il Restauro, è interessato a sviluppare i rapporti di collaborazione con omologhe Istituzioni francesi nel campo della conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Potrà essere al riguardo sviluppata la collaborazione con l'"Ecole du Patrimoine".

Il Ministero è disponibile ad inviare esperti dell'Istituto, qualora ne venga fatta richiesta. Le relative spese saranno a carico della Parte richiedente. I dettagli verranno stabiliti per le vie diplomatiche.

8.5. Le due Parti si impegnano a cooperare per impedire ogni illecita importazione, esportazione e trasferimento di opere d'arte, e concordano di prendere le opportune misure a tal fine. In tale contesto, si riservano di esaminare la possibilità di istituire, qualora necessario, un Gruppo di lavoro ad hoc.

8.6. La Parte italiana dichiara il proprio interesse allo scambio di informazioni e di esperienze sull'attività dei rispettivi Musei.

La Parte italiana informa al riguardo che è stata costituita una Commissione nazionale per l'attività didattica nei musei, ed auspica uno scambio di informazioni sulle modalità e sui progetti relativi all'esplicarsi di tale attività nei musei dei due Paesi.

Le due Parti esprimono interesse agli scambi di conservatori ed all'avvio di collaborazioni in campo museale (sicurezza dei musei e gestione dell'utenza).

8.7. La Parte italiana informa che, su base di reciprocità, le proprie competenti Istituzioni assicurano l'ingresso gratuito ai musei statali a cittadini francesi di età inferiore a 18 anni e superiore a 60.

8.8. Entrambe le parti si felicitano per le iniziative in corso tra i due Paesi nel settore della valorizzazione di edifici di grande valore storico ed artistico.

Esse prendono atto in particolare della collaborazione tra le Associazioni francesi e italiane competenti per la realizzazione di itinerari culturali.

8.9. Le due Parti prendono atto con compiacimento della collaborazione tra le istituzioni italiane di formazione nel restauro (Istituto Centrale del Restauro, ICR, Istituto della Patologia del Libro, IPL) e le corrispondenti istituzioni francesi ("Institut Français de Restauration des Oeuvres d'Art, IFROA" et Maîtrise de Sciences Techniques, Section Restauration, Paris). Esse auspicano che uno stretto contatto permetta dei passi significativi in materia di programmi, di formazione di diplomi e di condizioni generali di esercizio della professione.

8.10 La parte italiana informa che il Ministero per i beni Culturali e Ambientali, Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici, ha sottolineato il suo interesse ad intensificare la collaborazione avviata tra Italia e Francia nel campo della conservazione dell'ambiente, attraverso iniziative bilaterali e transfrontaliere.

Le due Parti propongono al riguardo la costituzione di un gruppo di lavoro misto permanente per studiare le

tematiche del settore e per presentare proposte comuni nelle sedi europee ed internazionali idonee.

8.11. Le due Parti prendono atto con compiacimento della collaborazione in campo archeologico nel programma italo-francese elaborato (nel quadro del progetto INTERREG) per lo studio della protezione e la valorizzazione di un ricco patrimonio minerario comune transalpino e per la realizzazione di un progetto sulle incisioni rupestri dei versanti francese ed italiano.

9. ISTITUZIONI CULTURALI

9.1. Entrambe le parti prendono atto con soddisfazione dell'attività svolta dai Centri culturali francesi in Italia e dagli Istituti di Cultura Italiani in Francia, sia in campo linguistico che in campo artistico, e faranno ogni sforzo per valorizzare tali Istituzioni.

La Parte francese informa la parte italiana dell'esistenza dei diplomi nazionali per stranieri che attestano un riconoscimento del livello linguistico (DELF, "Diplome d'Etude en langue française", e DALF, "Diplome Approfondi de langue française"). Tali diplomi possono essere conseguiti nelle istituzioni culturali francesi in Italia (Istituti, Centri culturali ed "Alliances françaises".

Trattandosi di diplomi ufficiali dell'Educazione nazionale, la Parte francese auspica che essi possano beneficiare di un riconoscimento ufficiale da parte delle Amministrazioni italiane.

La Parte italiana prende atto di tali richieste, che trasmetterà ai competenti servizi, e sottolinea a sua volta il suo vivo interesse al riconoscimento dei diplomi di certificazione di conoscenza della lingua italiana rilasciati dalle Istituzioni italiane competenti (attualmente la terza Università di Roma e le Università per stranieri di Siena e di Perugia), attraverso le proprie istituzioni culturali in Francia.

Entrambe le parti favoriranno le iniziative culturali dei 26 comitati della società Dante Alighieri esistenti in Francia.

Le due Parti prendono atto con compiacimento dell'attività culturale svolta dalla Maison d'Italie di Parigi.

9.2. Entrambe le Parti favoriranno l'organizzazione e la produzione di manifestazioni culturali comuni tra il Bureau Linguistique et artistique di Roma e l'Istituto di Cultura italiano di Parigi, e più in generale appoggeranno ogni progetto di collaborazione tra la rete degli Istituti culturali italiani in Francia e la rete dei Centri culturali e degli Istituti francesi in Italia.

9.3. Le due Parti esamineranno le modalità di realizzazione di incontri congiunti tra i rispettivi Centri ed Istituti culturali con Istituti di Cultura di Paesi dell'Unione Europea, da organizzare alternativamente a Roma e a Parigi, in vista di progetti comuni da inserirsi nell'ambito dei maggiori programmi comunitari in vigore.

art. 9.4. La Parte italiana propone la creazione presso l'Istituto italiano di Cultura di Parigi di un "Osservatorio" con funzioni di monitoraggio degli eventi culturali di rilevante portata organizzati direttamente tra Enti italiani e francesi, al fine di armonizzare tali attività con quelle gestite dalla rete degli Istituti di Cultura italiani in Francia, nonchè di individuare possibili azioni di accompagnamento e sinergie.

10. SCAMBI NEL SETTORE ARTISTICO

Entrambe le Parti esprimono compiacimento per lo sviluppo degli scambi culturali e artistici tra i due Paesi grazie ad accordi diretti tra le istituzioni, ai contributi del settore privato, ed all'azione intrapresa dai rispettivi Centri ed Istituti culturali.

Esse prendono atto con soddisfazione del rafforzamento della cooperazione artistica italo-francese nel quadro del Festival "Roma-Europa" e del contributo apportato a tali scambi dai servizi culturali dell'Ambasciata di Francia a Roma.

Le due Parti convengono di concentrare i loro sforzi su manifestazioni di natura pluridisciplinare suscettibili di mettere in rilievo il prestigio di tradizioni comuni: le celebrazioni di anniversari costituiscono al riguardo occasioni privilegiate di dialogo tra Francia e Italia.

Per quanto concerne il settore artistico, le due Parti si adopereranno per concentrare le loro azioni in termini di coproduzione e diffusione, nonchè per favorire iniziative comuni nel quadro dei Programmi dell'Unione Europea.

Esse valuteranno altresì l'opportunità di attivare i gruppi di lavoro ad hoc esistenti nei settori sovramenzionati.

Entrambe le parti provvederanno, tramite organismi competenti, allo scambio regolare di informazioni sulle manifestazioni artistiche più importanti previste nei due paesi.

Le due Parti incoraggeranno gli scambi di esperti in tutti i settori artistici. Inoltre, la Parte francese (Ministero della Cultura) è disposta a studiare le candidature italiane al programma "Courants", che inizierà dal 1997 per i partner mediterranei.

La Parte francese propone di organizzare in Italia, di concerto con la Parte italiana, degli "Incontri Malraux", mirati allo scambio di esperienze di ciascuno dei due paesi nei campi dell'amministrazione e della gestione culturale, nonché della museologia.

Le due parti incoraggeranno le iniziative promosse dalle rispettive Istituzioni in occasione del bicentenario della campagna napoleonica in Italia, e si adopereranno per assicurarne l'opportuno coordinamento.

a) Arti plastiche e musei

10.1. Entrambe le Parti studieranno la possibilità di organizzare a livello governativo, durante il periodo di validità di questo programma, esposizioni ad alto livello artistico in luoghi prestigiosi, in Francia ed in Italia, nonché esposizioni congiunte destinate a circolare in altri Paesi.

10.2. La Parte italiana informa che il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali ha proposto lo scambio della mostra su Picasso, programmata a Roma presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, con la mostra "L'Arte in Italia nei primi cinquant'anni dell'Unità nazionale 1861-1911", da inviare in Francia durante il periodo di validità del presente Programma, nel quadro degli scambi tra tali Istituzioni.

10.3. La Parte italiana manifesta il proprio interesse ad effettuare a Parigi, possibilmente nel corso del 1997, una mostra denominata "Monachesi: le retour à Paris", per celebrare il cinquantenario della presenza dell'artista a Parigi. Tale mostra sarà realizzata egualmente nel quadro di uno scambio tra le Istituzioni interessate.

10.4. La Parte italiana favorirà l'organizzazione in Francia di una esposizione di Maestri italiani che hanno attivamente collaborato nella ricerca cromatica dal dopoguerra ad oggi.

10.5. La Parte francese prende atto di tali proposte ed appoggerà ove possibile ogni sforzo atto a cercare spazi adeguati ad accogliere tali mostre.

Le relative modalità organizzative e finanziarie saranno definite ove necessario attraverso accordi tra le istituzioni competenti dei due Paesi.

10.6. La Parte italiana informa la parte francese che, in occasione dell'anno giubilare, il Ministero per i Beni culturali e Ambientali ha l'intenzione di presentare la mostra "Italia-Europa nel 1600 nell'esperienza e negli scritti di Giovanni Pietro Bellori" (titolo provvisorio) ed auspica che le autorità francesi possano accordare i prestiti delle opere richieste (seicentesche e di antiquaria) in considerazione della grande importanza della mostra che sarà l'evento promosso dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali in occasione del Giubileo.

10.7. Le due Parti prendono atto con compiacimento del programma di iniziative culturali in atto tra i Comuni di Roma e di Parigi nell'ambito del gemellaggio tra le due Città, di cui ricorre nel corrente anno 1996 il quarantennale.

In tale ambito, la Parte italiana informa che il Comune di Roma ha proposto l'invio a Parigi di una mostra che raccoglierà le opere degli artisti più significativi della Scuola romana, dal titolo "Roma 1925-1945. Il ritratto, la città, la natura morta".

10.8. Le due Parti prendono atto con compiacimento della prevista realizzazione a Roma nel 1997 della Mostra internazionale "Il fascino dell'Antichità, Roma e l'Europa 1700-1770", organizzata dal Comune di Roma sulla base dei risultati del Programma "Rome entre le reves et la science: l'Europe à la découverte de l'Antiquité, 1700-1770", elaborato presso il centre Louis Gernet di Parigi da un gruppo di studiosi italiani e francesi e finalizzato allo studio di Roma e dell'Italia tra il 1700 ed il 1770.

10.9. Le due Parti prendono atto con compiacimento della collaborazione tra il Museo del Louvre ed il Museo di

Castelvecchio (Verona) per la presentazione della mostra "Da Altichiero a Pisanello", che ha luogo a Parigi presso il Museo del Louvre dal 6 maggio al 5 agosto 1996 e che sarà presentata al Museo Castelvecchio di Verona dal 7 settembre all'8 dicembre 1996.

10.10. La parte italiana auspica la creazione di un Gruppo di lavoro per stimolare la collaborazione necessaria per la programmazione di mostre d'arte e di altri eventi.

10.11. Entrambe le Parti prendono atto con compiacimento delle numerose iniziative nel settore delle arti plastiche, realizzate dai due Paesi sulla base di intese dirette tra Musei, regioni, fondazioni o istituzioni private.

b) Arti sceniche

10.12. Le due Parti si impegnano a proseguire nei già avviati incontri per l'attuazione di convegni, iniziative, manifestazioni intese ad evidenziare l'influenza delle rispettive culture nella produzione di eminenti personalità artistiche.

10.13. La parte italiana ribadisce il suo interesse a partecipare ai principali festivals di teatro e di musica che hanno luogo in Francia.

Le due Parti prendono atto con compiacimento del gemellaggio tra il Festival d'Automne di Parigi ed il Festival Roma-Europa, che consente uno scambio proficuo tra le due istituzioni, nonché degli scambi culturali di più vasto raggio che vengono attuati nell'ambito del Festival Roma-Europa.

10.14. Entrambe le Parti auspicano di favorire gli scambi di registi, scenografi ed attori, per consentire ai creatori di entrambi i paesi di realizzare spettacoli vari.

Le due parti prendono atto del crescente interesse del pubblico italiano per il teatro "jeune public", nonché per gli spettacoli di marionette e per il teatro di strada.

La parte italiana esprime l'auspicio che si avvii una collaborazione tra l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico e le corrispondenti istituzioni francesi.

10.15. Entrambe le parti incoraggiano inoltre la reciproca conoscenza di musiche nuove, compreso il rock, il jazz e le musiche di varietà, mediante l'invio di artisti e di gruppi.

11 - COOPERAZIONE NEL SETTORE DEGLI ARCHIVI

11.1. Entrambe le parti si felicitano per i rapporti di collaborazione che esistono tra le rispettive Amministrazioni Archivistiche, che si sono concretizzati con numerose missioni effettuate da archivisti italiani sia per motivi di studio sia come relatori a convegni o seminari e con ricerche condotte negli archivi italiani da ricercatori di Università francesi.

A tale riguardo l'Amministrazione Archivistica italiana conferma il vivo interesse a utilizzare lo Stage organizzato annualmente presso l'Ecole des Chartres di Parigi dalla Direzione degli Archivi di Francia per l'addestramento di giovani archivisti italiani e per l'aggiornamento professionale di quelli più anziani: da parte italiana l'adesione allo stage è prevista per non più di due archivisti all'anno.

11.2. Entrambe le parti continueranno a promuovere la cooperazione tra i loro rispettivi archivi per mezzo di scambi di pubblicazioni scientifiche, microfilms, copie di documenti e disposizioni legislative, nell'osservanza delle legislazioni nazionali in vigore.

Per tutto il periodo di validità di questo Programma, le Amministrazioni degli Archivi concorderanno eventuali visite di studio e per ricerche da svolgere in vista della realizzazione di scambi di archivisti e di esperti.

11.3. Entrambe le parti incoraggeranno gli scambi di informazioni e di pubblicazioni tra i rispettivi Archivi storici e diplomatici.

12 COOPERAZIONE NEL SETTORE DELLE BIBLIOTECHE E DELL'EDITORIA

a) Collaborazione tra biblioteche francesi ed italiane

12.1. Entrambe le parti incoraggeranno lo scambio di libri, di pubblicazioni e di periodici tra biblioteche,

accademie ed istituti culturali di entrambi i paesi, che sarà opportunamente effettuato, per la parte italiana, tramite l'Ufficio Scambi Internazionali del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

Le due Parti favoriranno altresì lo scambio di materiale audiovisivo e discografico custodito presso la Discoteca di Stato di Roma e le omologhe Istituzioni francesi.

La realizzazione di tale scambio sarà effettuata da parte francese dalla Biblioteca nazionale di Francia attraverso la rete francese delle biblioteche, con il sostegno della Direzione del Libro e della Lettura del Ministero della Cultura.

12.2. Le due Parti incoraggeranno, nell'osservanza delle rispettive legislazioni interne, gli scambi di riproduzioni e di microfilms del materiale librario conservato nelle biblioteche pubbliche statali favorendone inoltre il prestito interbibliotecario.

12.3. Nel periodo di validità del presente Programma, e sulla base del principio della reciprocità, entrambe le Parti effettueranno lo scambio di due bibliotecari per visite di studio della durata massima di due settimane.

12.4. Durante il periodo di validità del presente Programma, le due Parti favoriranno la cooperazione tra l'Istituto Centrale per la Patologia del Libro e le omologhe Istituzioni francesi (il Centro di ricerca sulla conservazione dei documenti grafici (CRDG) ed il Centro tecnico di restauro dei documenti di Marne-la Vallée, che raggruppa i servizi della Biblioteca nazionale di Francia e quelli del Ministero dell'Insegnamento superiore e della Ricerca) e tra l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche italiane e per le Informazioni Bibliografiche (ICCU) e le omologhe Istituzioni francesi (Biblioteca Nazionale di Francia).

La Parte italiana si dichiara disponibile, qualora venga richiesto, ad inviare esperti dei suddetti Istituti del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Le relative spese di missione saranno sostenute dalla parte richiedente. I relativi dettagli saranno stabiliti per le vie diplomatiche.

12.5. La Parte italiana, attraverso l'Ufficio Centrale Beni Librari del Ministero per i Beni Culturali e

Ambientali, dichiara la propria disponibilità ad inviare in Francia mostre documentarie quali "Archeologia in posa: cento anni di fotografie del Foro Romano" o "Archeologia in posa: cento anni dello Scavo del Colle Palatino", nonché la mostra su Marinetti e il Futurismo, già organizzata in Italia in quattro diverse edizioni, ed una mostra su Pirandello, attualmente in preparazione presso l'Ufficio Beni librari, Istituzioni culturali ed Editoria del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

b) Collaborazione nel settore del libro, dell'editoria e delle traduzioni

12.6. Entrambe le parti favoriranno le iniziative miranti, nel campo dell'editoria, alla reciproca diffusione di opere letterarie classiche e moderne, anche mediante la collaborazione delle Case editrici e la reciproca partecipazione alle Fiere del libro.

12.7. Entrambe le Parti esprimono compiacimento per i risultati conseguiti nel campo dell'editoria.

Per quanto attiene ad ambiti di coordinamento generali riguardanti la promozione del libro e della lettura nei due paesi ed in particolare nel quadro di una prospettiva europea, le due parti si impegnano a sviluppare confronti di programmi e di iniziative particolarmente mirate alla comunicazione e alla sensibilizzazione pubblica.

12.8. La parte italiana manifesta la sua disponibilità a fornire, tramite la Divisione Editoria del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, libri di natura culturale, scientifica ed artistica ad istituzioni culturali ed universitarie francesi che ne facciano richiesta per via diplomatica.

La parte francese conferma la sua disponibilità a continuare la fornitura di opere a favore delle biblioteche italiane che ne facciano richiesta per le vie diplomatiche

12.9. La parte italiana fa conoscere che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria - ha facoltà di concedere premi della cultura a traduttori del libro italiano in lingua straniera.

12.10. La parte italiana, informa che esistono, presso la Divisione Editoria del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, "Premi nazionali per la traduzione" posti sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed attribuiti, tra gli altri, a traduttori e ad editori stranieri. Presso questa stessa Divisione esiste un "Centro per i traduttori e per le iniziative a favore delle traduzioni".

12.11. La parte francese ricorda l'esistenza di programmi di sostegno per la pubblicazione in italiano di testi di autori francesi:

- un programma di aiuti alla traduzione, gestito dal Ministero della Cultura

- borse di soggiorno in Francia per traduttori letterari

- un programma di partecipazione alla pubblicazione (PAP), gestito dal Ministero degli Affari Esteri, che accorda aiuti per la traduzione di grandi testi contemporanei o classici

- procedure d'aiuto alla traduzione in francese di opere italiane, gestite dal Centro Nazionale del Libro".

13. COMUNICAZIONE E CINEMA

13.1. Entrambe le parti auspicano di poter trarre il miglior beneficio dalla loro collaborazione nel quadro delle strutture o dei programmi europei, come Eureka Audiovisivo o il programma Media.

13.2. Le due parti si dichiarano incoraggeranno la collaborazione nel settore della cinematografia. Esse esamineranno in particolare i mezzi per rinforzare le coproduzioni cinematografiche tra i due Paesi, e studieranno la messa in opera di dispositivi concernenti la distribuzione e la promozione congiunta di film dei due paesi nei Paesi terzi.

Esse studieranno altresì un piano di salvaguardia di film che presentano nella misura del possibile le città in cui sono stati girati.

Le due Parti organizzeranno un incontro per valutare l'insieme delle relazioni cinematografiche italo-francesi, tenendo conto dell'evoluzione economica e amministrativa dei loro rispettivi mercati.

13.3. Le due parti incoraggeranno le manifestazioni cinematografiche realizzate in ciascuno dei due Paesi su

temi concernenti la cinematografia dell'altro Paese, quali gli "Incontri di Firenze" consacrati al cinema francese, nonché gli "Incontri di Annecy" dedicati al cinema italiano.

13.4. Le due Parti sottolineano l'interesse, sia culturale che linguistico, della proiezione sul loro territorio di films dell'altro paese in versione originale, ed apporteranno se necessario il loro appoggio alla stessa, in uno spirito di cooperazione.

13.5. Ciascuna delle due Parti si sforzerà congiuntamente per assicurare la partecipazione al massimo livello delle loro produzioni cinematografiche, in particolare nei Festivals di Cannes e di Venezia.

13.6. Le due parti incoraggeranno la collaborazione tra le cineteche francesi (Paris, Toulouse) da una parte e le cineteche italiane (in particolare, Bologna), dall'altra.

14 COLLABORAZIONE TRA TELEVISIONI

14.1. Entrambe le parti ribadiscono la loro volontà di appoggiare, in tutta la misura del possibile, lo sviluppo delle relazioni tra le reti televisive sia pubbliche che private di entrambi i Paesi e di agevolare la ricezione di tali reti sui loro rispettivi territori.

In particolare, esse favoriranno la collaborazione tra la RAI e la rete culturale a vocazione europea ARTE, e favoriranno la realizzazione di un giornale culturale europeo.

14.2. Le due parti prendono atto con compiacimento dell'attività del festival televisivo "Eurovisioni".

14.3. Le due Parti confermano il loro sostegno alla strategia comunitaria di promozione della televisione ad alta definizione, in considerazione della dimensione culturale di quest'ultima e delle sue ricadute a favore delle industrie di programmi di entrambi i paesi.

15. INFORMAZIONE

15.1. Le due Parti esprimono un forte e crescente interesse per gli aspetti creativi, espressivi e culturali

connessi al vasto ambito della comunicazione istituzionale e di impresa che ha larga influenza sull'opinione pubblica e sugli stili di vita, con la realizzazione di prodotti di comunicazione basati sul trattamento del linguaggio e dell'immagine fortemente connesso al quadro socio-culturale dei Paesi e, sempre di più, della prospettiva europea.

In tale quadro auspicano l'incremento dei confronti e delle realizzazioni tra le parti professionali, con particolare riferimento alle rassegne e ai festivals di settore tra cui segnatamente il Festival di Cannes costituisce un punto di riferimento internazionale.

Esprimono altresì compiacimento per lo sviluppo delle reciproche relazioni nell'ambito della comunicazione istituzionale e di pubblica utilità, con riferimento specifico alle esperienze coordinate rispettivamente in Francia dal SID - Service Information et Diffusion del Primo Ministro, e in Italia dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra l'altro manifestatesi in questi anni nell'annuale incontro europeo promosso dal "Club di Venezia" presso la Fondazione Giorgio Cini con il patrocinio della CEE, del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa.

15.2. Le due parti si scambieranno, nel periodo di validità del presente Programma, visite di due personalità del mondo dell'informazione o della cultura, di durata non superiore a 7 giorni.

16 SPORT E GIOVENTU'

a) Scambi sportivi

16.1. Le due Parti prendono atto con compiacimento della collaborazione nel campo dello sport realizzata nel quadro di una intesa amministrativa tra il Comitato Olimpico Nazionale italiano (CONI) ed il Comitato Nazionale Olimpico e Sportivo francese.

Le due Parti incoraggeranno le relazioni tra Istituzioni nazionali e Federazioni, nonché scambi di esperti, in particolare nel settore della medicina dello sport.

b) Scambi di giovani

16.2. Le due Parti prendono atto con compiacimento della qualità degli scambi bilaterali sviluppati nel quadro della sotto-commissione mista italo-francese nel campo della

gioventù. Il processo verbale della ventesima sessione della sotto-commissione riunita a Parigi il 4,5 e 6 marzo 1996 ha messo l'accento sugli scambi di esperienze tra associazioni giovanili nei settori dell'inserimento sociale dei giovani, della valorizzazione del patrimonio o della protezione dell'ambiente, nonché sugli scambi di giovani artisti..

Le due Parti hanno convenuto di includere le loro operazioni in un quadro di complementarità con i programmi comunitari esistenti, da una parte; di sviluppo delle intese associative al fine di favorire le azioni intraprese a livello bilaterale e multilaterale (Comunità Europea, Europa centrale e orientale, Spazio mediterraneo) dall'altra, ed infine di instaurazione di una migliore informazione tra associazioni ed altri operatori per quanto riguarda le cooperazioni bilaterali a livello locale e regionale.

17 COOPERAZIONE INTERREGIONALE

17.1. Le due Parti ritengono che lo sviluppo della cooperazione culturale interregionale che si è affermato tra molte regioni, in particolare tra regioni frontaliere, sia positivo. Esse ne auspicano l'estensione ad altre regioni di entrambi i Paesi, pubblicizzando a livello nazionale le forme di cooperazione più interessanti. In modo particolare, le due Parti prendono atto con compiacimento del progetto di cooperazione transfrontaliera denominato NICOMEDE, al quale partecipano l'Académie de Nice e le province di Cuneo e Imperia, nonché del progetto "La scuola del vicino", cui partecipano le Accademie di Grenoble e di Torino.

La Parte italiana propone che, attraverso la definizione di una mappa territoriale delle reti di rapporti già esistenti in periferia tra l'Italia e la Francia, vengano programmati interventi che portino ad una intensificazione dei rapporti di collaborazione tra i rispettivi Enti territoriali periferici.

17.2. Le due Parti prendono atto con compiacimento della collaborazione avviata, nell'ambito del programma operativo interregionale Italia-Francia (Alpi), nel quale, tra l'altro, è prevista la creazione di circuiti transfrontalieri su temi turistico-culturali tra le Regioni Piemonte e Liguria e le regioni Provenza, Alpi e Costa Azzurra. Esse prendono atto altresì che, nell'ambito del programma operativo interregionale Italia-Francia "Isole"

(alta Corsica e Toscana) è previsto uno scambio di mostre e diesperti museografici.

Le due Parti prendono atto con compiacimento dell'accordo di cooperazione concluso dalla provincia di Genova e dal "Departement des Bouches du Rhone".

18 DISPOSIZIONI GENERALI

18.1. Per quanto concerne gli scambi di persone previsti dal presente programma, la parte inviante notificherà alla parte ricevente, con almeno tre mesi di anticipo:

- i nominativi delle persone, il loro "curriculum vitae" e le lingue straniere conosciute;
- il programma proposto per la visita, con l'indicazione dei titoli di eventuali conferenze; il periodo proposto per l'effettuazione della visita.

La data di arrivo delle predette persone dovrà essere confermata con un preavviso di almeno due settimane.

18.2. La selezione dei candidati alle borse di studio, ripartiti in candidati effettivi e di riserva, normalmente di età non superiore ai 35 anni, sarà effettuata in ciascun Paese da un Comitato composto da almeno un rappresentante delle due parti.

I borsisti non potranno partire per il paese ospitante prima di aver ricevuto, dall'Ambasciata del paese offerente, comunicazione formale circa la data a decorrere dalla quale può aver luogo la partenza.

19 DISPOSIZIONI FINANZIARIE

19.1.- Per gli scambi di persone previsti dagli artt. 2.7., 11.2., 12.3. e 15.2. del presente programma, la Parte inviante sosterrà le spese di andata e ritorno per e dalla capitale dell'altro paese, mentre la parte ricevente si assumerà le spese per i viaggi all'interno del territorio previsti dal programma della visita, nonché le spese di soggiorno, che verranno regolate nel seguente modo:

- a) - la Parte italiana corrisponderà agli ospiti francesi una indennità giornaliera onnicomprensiva di lire italiane 100.000.

Per gli scambi di cui agli artt. 2.7, 11.2. e 12.3 e 15.2., la Parte italiana contribuirà alle spese di soggiorno con la somma giornaliera di Lit. 180.000 onnicomprensive, e la Parte francese coprirà le spese di vitto e alloggio in misura corrispondente oppure offrirà un contributo giornaliero in moneta locale equivalente a Lit. 180.000

Per gli scambi di cui all'art.15.2. la Parte italiana - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri - assumerà a proprio carico le spese di vitto e alloggio e dei viaggi interni previsti dal programma della visita.

La Parte italiana - Ministero della Pubblica Istruzione - assumerà a proprio carico le spese di soggiorno dei docenti francesi di cui all'art. 3.12.1. del presente programma;

b) - la Parte francese corrisponderà agli ospiti italiani una indennità di soggiorno contributo giornaliero in moneta locale equivalente a Lit. 180.000.

19.2. Il trattamento dei lettori e dei docenti sarà quello previsto dalle disposizioni vigenti in ciascuno dei due paesi

19.3. - Il trattamento dei borsisti e ricercatori verrà regolato nel seguente modo:

La parte italiana accorderà ai borsisti e ricercatori francesi:

a) - una somma mensile di Lit. 1.000.000 per i corsi di laurea e di Lit. 1.200.000 per i corsi post-universitari e per quelli estivi;

b) - l'esonero dalle tasse universitarie di registrazione, iscrizione e frequenza nelle Università statali, nel rispetto dell'autonomia universitaria;

c) - l'assicurazione malattie e contro gli infortuni, ad eccezione delle malattie pregresse e delle protesi dentarie.

La Parte francese accorderà ai borsisti e ricercatori italiani un adeguato trattamento. I relativi dettagli verranno tempestivamente comunicati ogni anno attraverso i canali diplomatici.

Ciascuna delle due Parti potrà disporre giustificate modifiche all'importo ed al sistema di ripartizione delle

borse, in relazione ai fondi effettivamente disponibili nei diversi esercizi finanziari.

19.4. Gli scambi di mostre realizzati nel quadro dell'art.10.1. del presente programma saranno regolati dalle seguenti disposizioni finanziarie:

La parte inviante sosterrà:

- le spese di assicurazione secondo la clausola "da chiedo a chiedo";
- le spese di trasporto fino alla prima sede espositiva e quelle di ritorno dall'ultima sede espositiva;
- le spese di viaggio fino alla prima e quelle di ritorno dall'ultima sede espositiva di un esperto;
- la parte inviante metterà a disposizione della parte ricevente, almeno tre mesi prima dell'inaugurazione, tutta la documentazione relativa alla mostra.

La parte ricevente sosterrà:

- le spese di trasporto nel territorio nazionale degli oggetti da esporre;
- le spese per la pubblicità e tutte quelle inerenti l'allestimento della mostra, compreso il fitto dei locali;
- le spese per la stampa del catalogo, salvo che non sia diversamente convenuto;
- le spese per gli spostamenti nel territorio nazionale, nonché quelle di soggiorno, per l'esperto che accompagna la mostra (in caso di necessità, le due parti potranno convenire per le vie diplomatiche su un maggior numero di esperti).

Nel caso in cui il materiale venga danneggiato, il paese che riceve è tenuto ad inviare al paese d'origine tutta la documentazione relativa ai danni.

Le spese di perizia dei danni sono a carico del paese che riceve. In nessun caso restauri possono essere

effettuati senza l'espressa autorizzazione del paese che invia.

20 DISPOSIZIONI FINALI

20.1. Il presente Programma non esclude la possibilità di concordare per le vie diplomatiche altre iniziative in esso non previste.

Le attività e gli scambi non realizzati nel periodo di validità del presente Programma potranno essere proposti nel quadro del Programma successivo.

20.2. La prossima riunione della Commissione Mista avrà luogo a Parigi nel corso del 1999, in data da concordare.

20.3. Il presente Programma entrerà in vigore il giorno della sua firma e resterà valido per gli anni dal 1996 al 1999, e comunque fino all'entrata in vigore del Programma successivo.

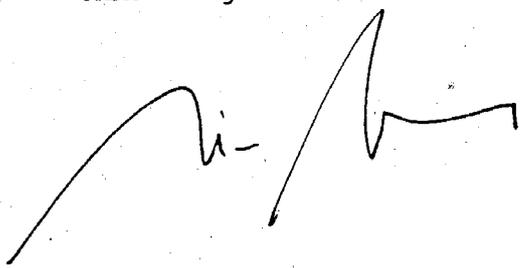
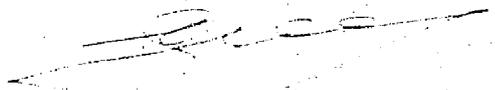
Firmato a Roma l'11 luglio 1996, in due esemplari originali in lingua italiana ed in lingua francese, l'uno e l'altro facenti ugualmente fede.

Per il Governo
della Repubblica Italiana

Min. Michelangelo Jacobucci
Direttore Generale
delle Relazioni Culturali
Min. degli Affari Esteri

Per il Governo
della Repubblica Francese

M. Pierre Brochand
Direttore Generale
delle Relazioni Culturali
Scientifiche e Tecniche
Min. degli Affari Esteri



DELEGAZIONE ITALIANA

Ministero Affari Esteri

Min. Plen. 1a Classe Michelangelo Jacobucci - Capo Delegazione
Direttore Generale Relazioni Culturali

Min. Plen. 1a Classe Sergio Cattani
Direzione Generale Relazioni Culturali

Cons. d'Amb. Eugenio Campo
Capo Uff. VII - Direzione Generale Relazioni Culturali

Cons. d'Amb. Giuseppe Filippo d'Alessandro
Capo Uff. V - Direzione Generale Emigrazione e Affari Sociali

Cons. d'Amb. Roberto Pietrosanto
Capo Uff. I - Direzione Generale Relazioni Culturali

Dott.ssa Gabriella Fortunato
Area Promozione Culturale
Direzione Generale Relazioni Culturali

Dott. Giorgio Mattioli
Area Promozione Culturale
Direzione Generale Relazioni Culturali

Prof.ssa Rosella Bennati
Uff. I - Direzione Generale Relazioni Culturali

Prof.ssa Maria Vittoria Migaleddu
Uff. I - Direzione Generale Relazioni Culturali

Altre Amministrazioni

Dott. Maria Grazia Buscema
Direzione Generale Scambi Culturali
Ministero Pubblica Istruzione

Dott.ssa Adalgisa Perazza de Pinedo
Ufficio Centrale Beni Librari, Istituzioni Cult. e Editoria
Ministero Beni Culturali

Dott.ssa Maria Grazia Benini
Ufficio Centrale Beni A.A.A.S.
Ministero Beni Culturali

Dott.ssa Lea Cuffaro
Direzione Generale Ufficio Centrale Beni Archivistici
Ministero Beni Culturali

Dott.ssa Roberta Alberotanza
Gabinetto - Servizio Rapporti Internazionali
Ministero Beni Culturali e Ambientali

Dott. Pierluigi Cascioli
Ufficio Relazioni Internazionali
Ministero Università Ricerca Scient. e Tecn.

Dott.ssa Alma Mariottini
Dipartimento Informazione ed Editoria
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dott.ssa Anna D'Amato
Capo Sezione Cooperazione Bilaterale
Ufficio Relazioni Scientifiche
CNR.

DELEGAZIONE FRANCESE

Ministero Affari Esteri

- M. Pierre Brochand
Direttore Generale Relazioni Culturali, Scientifiche e Tecniche
- M.me Chantal Alorge
Coordinatore Geografico per l'Europa Occidentale e Meridionale
Direzione Generale Relazioni Culturali
- M. Bernard Micaud
Capo dell'Ufficio per i Paesi Industrializzati
- M. Michel Ronis
Vice Direttore per i Paesi Industrializzati
- M.me Anne-Claude Morel-Molina
Incaricato presso il Dipartimento per gli Affari Internazionali
- M.me Jianot- Giorgetti (osservatore)

Ministero della Cultura

- M.me Odile Canale
Incaricato presso il Dipartimento degli Affari Internazionali

Ministero dell'Educazione

- M.me Martine Prouillac
Capo dell'Ufficio delle Relazioni con i Paesi Sviluppati,
Relazioni Internazionali e Cooperazione del Ministero
dell'Educazione Nazionale, Insegnamento Superiore e della
Ricerca

Ambasciata di Francia

- M.me Chantal Colleu-Dumond
Consigliere Culturale
- M. Michel Girod
Consigliere per la Scienza e la Tecnologia
- M. Brice Dusuzeau
Addetto Culturale
- M. Alain Cercio
Addetto linguistico
- M.me Anne Seibert
Addetto Linguistico